



15 Settembre
1993 - 2004

XI° Anniversario
del barbaro assassinio
di
Padre Pino Puglisi

“...e se ognuno fa qualcosa...” (3P)

“Ricordando Padre Pino Puglisi
trecentosessantaquattro
giorni l'anno”

Questo spazio era dedicato a contenere un pensiero di padre Puglisi. Ci è sembrato opportuno inserire, in seguito agli ulteriori avvenimenti che vedono ancora una volta i bambini come vittime della feroce violenza degli adulti, "LA CARTA DEI DIRITTI DEI FANCIULLI" riscritta dai bambini del Centro Padre Nostro; sicuramente padre Pino Puglisi non ce ne vorrà.

LA CARTA DEI DIRITTI DEI FANCIULLI

riscritto dai bambini del Centro Padre Nostro

"Istruzioni per l'uso agli adulti"

I Capi delle Nazioni si sono riuniti perchè alcuni bambini non hanno tutto il necessario per trascorrere una vita serena e hanno scritto una Carta chiamata "La Convenzione sui Diritti del Fanciullo".

Questi bambini sono quelli che sono costretti a lavorare, venduti dalle famiglie o che non hanno il mangiare e i vestiti, che non possono andare a scuola o che non hanno i giocattoli. E quindi bisogna salvaguardare i nostri diritti.

Per questo noi abbiamo scritto sui diritti dei bambini perchè anche se noi siamo un pò più fortunati di altri possiamo capire le loro necessità e per questo chiediamo l'aiuto di tutti, anche il vostro.

Ascoltate quello che abbiamo da dire, a parole nostre

Grazie

Articolo 1

Il bambino quando compie 18 anni non è un bambino ma diventa adulto.

Articolo 2

I bambini di tutti i territori devono essere rispettati: ricchi, poveri, maschi, femmine, musulmani, cattolici, bianchi, neri, gialli.

Articolo 13

Il bambino ha diritto ad esprimersi liberamente e in ogni modo.

Articolo 16

Il bambino deve essere rispettato e nessuno può disturbarlo a casa sua.

Articolo 18

Lo Stato deve aiutare i genitori ad aiutare i bambini.

Articolo 19

I bambini non devono essere maltrattati.

Articolo 23

Il bambino con handicap ha diritto di stare con gli altri, studiare e giocare. Gli Stati devono aiutare le famiglie povere.

Articolo 26

I bambini hanno diritto a essere curati in caso di necessità economica.

Articolo 28

Il bambino ha diritto di studiare e lo Stato deve aiutarlo in ogni modo, costruendo le scuole dove i libri non si pagano.

Articolo 30

Anche i bambini di altre religioni devono essere rispettati.

Articolo 31

I bambini hanno diritto a giocare.

Articolo 37

I bambini devono essere carcerati solo per casi eccezionali.





...l' anniversario del barbaro assassinio di Padre Pino Puglisi è giunto anche quest'anno inesorabile per ricordarci ancora una volta che vi sono persone che fanno sacrificare la loro vita per degli ideali, per una PAROLA che è vita, per un uomo privato della dignità. Quest'uomo magari neanche lo conosci, ma è proprio per lui che lotti. Non occorre essere santi per donare quello che gratuitamente abbiamo ricevuto.

Per gli uomini di buona volontà, il 15 settembre è una data che induce ad interrogarsi nell'intimo della coscienza: quanto siamo disposti a rinunciare e a donare per gli "uomini senza voce", privati della propria dignità dalle mafie e dalle ingiustizie? Quest'anno gli operatori del Centro Padre Nostro vogliono rispondere a questa domanda facendovi conoscere quello che il Centro, fondato da "3P", offre alla città di Palermo, per 364 giorni l'anno. Il 365^{mo} giorno lo lasciamo a tutti gli altri perché ognuno scelga di ricordare Padre Puglisi a proprio modo.

Il Centro è oggi composto da ragazzi e ragazze, da uomini e donne che hanno fatto del proprio operato un vero e proprio "servizio", prestato quotidianamente alle persone, al fine di migliorare la qualità della vita.

Forse non saremo mai capaci di annullare la nostra vita per il fratello indifeso, sofferente, abbandonato, perché il nostro essere è ben saldo nella materialità e non riesce ad elevarsi spiritualmente.

Il 365^{mo} giorno è tuttavia per noi il giorno della preghiera e della riflessione su ciò che sarà, alla luce di quella PAROLA per cui "3P" donò la sua vita. La morte è stata sconfitta. Donando la vita, Padre Puglisi ci ha permesso di prendere coscienza di quali siano i valori per cui intraprendere il proprio cammino, un cammino di crescita spirituale e personale.

In questo giorno vogliamo far spazio dentro di noi, creare quel silenzio necessario a dare senso al nostro agire, gettare il superfluo che ci confonde, ci attanaglia, ci costringe a certi compromessi, che ci soffoca e, alla lunga, ci uccide.

Il silenzio inesorabilmente rimanda alla PAROLA, e quest'ultima al dialogo e all'ascolto. Un silenzio che può fare rumore, un silenzio che può assumere un significato vano, ma che Padre Puglisi, consapevole della sua natura devastante, ha voluto far parlare.

Chi, in un terribile e indimenticabile 15 settembre, ha pensato di far tacere una voce soccombendola con il rumore di uno sparo, si è sbagliato.

In questo giorno vogliamo che il nostro fare quotidiano si trasformi in un *inno alla vita* che ci incoraggi ad andare avanti nel solco tracciato da "3P" e che ci faccia credere fermamente che nulla è impossibile "Se ognuno fa qualcosa...".

Vogliamo che questo 365^{mo} giorno si trasformi in preghiera e che ci faccia dire, ancora una volta con devozione e ammirazione per 3P: "Padre Nostro...".

Gli operatori del



"...e se ognuno fa qualcosa..."



Centro Padre Nostro



SERVIZIO SOCIALE FAMILIARE

Il servizio sociale professionale, da sempre presente all'interno del Centro Padre Nostro, vuole essere inteso come punto di riferimento e stimolo per gli abitanti del quartiere. Il suo apporto, fondamentale per la programmazione delle attività svolte all'interno di esso, diventa risorsa necessaria per la collaborazione con i servizi socio - sanitari pubblici e privati presenti nel territorio e nell'avvio di interventi che mirino a sollecitare l'individuo (minore, adulto o anziano) a divenire sempre più protagonista della propria emancipazione.

Le domande sociali che pervengono al servizio sono prevalentemente relative a bisogni di natura lavorativa, economica (pagamento utenze, farmaci), sostegno alimentare e disbrigo pratiche pensionistiche e di varia natura.

Soprattutto per quest'ultimo punto, è da sottolineare che una parte dell'utenza presenta una carenza socio-culturale e non è capace di una piena e attiva partecipazione alla vita sociale. Quindi, si è ritenuto opportuno creare uno sportello di segretariato sociale attraverso cui dare informazioni corrette e aggiornate sulla modalità di fruizione dei servizi messi a disposizione del cittadino da parte delle Istituzioni, fornendo anche un sostegno nello svolgimento di alcune prassi burocratiche.

Laddove invece si riscontrano domande relative a sussidi economici, importante è la fitta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale del territorio o di altre Circostrizioni nella segnalazione e valutazione della situazione.

Il servizio sociale continua a seguire casi di affidamento in prova per soggetti con procedimenti penali in corso, collaborando con l'Ufficio di Servizio Sociale Adulti e Minori del Ministero di Grazia e Giustizia, con consulenti legali e con il Tribunale di Palermo.

Altri contatti significativi avvengono con le agenzie educative del territorio e con la Neuropsichiatria Infantile, per stabilire programmi di intervento e obiettivi comuni in ambito a minori disagiati in varie aree che frequentano i laboratori all'interno del Centro.

Complessivamente il Servizio Sociale del Centro Padre Nostro nel 2003/2004 ha preso in carico **circa 170 nuclei familiari**, contando un numero di casi di gran lunga superiore, visto che la presa in carico della famiglia implica che il Servizio segua i singoli componenti della stessa.

Alcuni dati quantitativi, sintetizzati nella tabella 1, relativi all'anno 2003 sino al mese di Luglio 2004, possono chiarire l'entità del lavoro svolto relativamente al numero di contatti avviati.

Dalla valutazione del lavoro svolto dal servizio sociale nel periodo di riferimento, si evince un aumento del numero di contatti, anche in connessione con l'attivazione di nuovi servizi. A tali dati vanno ad aggiungersi i contatti informali con il territorio che, pur costantemente mantenuti, risulta difficile registrare in modo formale per la loro stessa natura.



Tabella 1: Tipologia e numero di contatti avviati

	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T T	N O V	D I C	T O T 2 0 0 4	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	T O T 2 0 0 4
Nuovo contatto	10	7	10	5	6	10	5	3	10	8	10	6	90	6	14	14	6	15	13	9	77
Numero totale contatti	31	29	36	22	31	37	26	13	39	31	32	12	339	37	37	47	27	33	30	30	241
Consulenza psico-sociale	16	12	16	13	14	18	11	8	18	14	17	6	163	17	17	20	14	21	14	15	118
Informazioni varie	12	13	22	11	14	20	15	7	15	11	18	3	161	23	13	26	9	21	14	18	124
Richiesta spese	17	7	15	10	9	10	11	5	11	13	10	6	124	3	9	8	6	6	8	14	54
Interventi straord. di spesa	1	3	8	7	5	5	6	3	3	2	7	4	54	1	6	6	4	5	5	11	38
Richiesta materiale didattico		1	1	2		1			12	7	1		25	2	2	3	2			1	10
Richiesta farmaci		1			1	6	1	1			2		12	1		3	4	2	3	2	15
Richiesta vestiario	3	5	4	1	5		3	3	1	5	5	4	39	7	7	3	6	3	6	5	37
Disbrigo pratiche	3	3	7	5	3	6	2	3			2	3	37	10	3			2	2	2	19
Consulenza legale	1	2				3	1		1	2	1		11	2	1	1					4
Richiesta economica	1	4	6	4	6	8	3	1	12	2	3	2	52	9	2	4	4	7	4	2	32
Inseim. attivita', rich. lavoro, corsi, lab...)	7	6	13	2	8	6	7	1	19	9	9	5	92	6	11	15	8	9	14	2	65
Invio																					
S.S.T. II Circostrizione		3	3	2	1	2	1	2	5		3		22	4			3	2	2	1	12
Ufficio Interventi Abitativi	1		4	3		3	2			1	2		16								0
Varie Associazioni		1	2	1		1				2	5	1	13		1	2				1	4
Enti pubblici e privati				2		1			1		1		5	3			3				6
Privati																					



PROMOZIONE UMANA E SOCIALE - PRONTO SOCCORSO SOCIALE

Nell'ambito della promozione umana viene svolta una continua attività di sostegno alle famiglie del quartiere che versano in stato di povertà estrema attraverso la distribuzione di generi alimentari e vestiario per minori.

La distribuzione avviene mediamente con cadenza quindicinale e interessa generi alimentari di prima necessità. A ciò si aggiunge anche la distribuzione del corredo per neonati, culle, passeggini.

Sono circa 80 i nuclei familiari appartenenti al quartiere Brancaccio che vengono regolarmente assistiti con un sostegno alimentare.

La selezione dei nuclei familiari cui prestare tale servizio viene effettuata secondo valutazione da parte del servizio sociale del Centro, oltre che attraverso la segnalazione da parte di Parrocchie e Servizi Sociali Professionali territoriali.

Ciò si traduce in un ampliamento del bacino d'utenza a famiglie provenienti da altri quartieri, aumentando il numero degli assistiti a **circa 150 famiglie**.

Al fine di sostenere al meglio le famiglie che versano in stato di povertà estrema, da quest'anno è stato attivato un servizio mensa all'interno del progetto "Emmanuel".

AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE

Il Centro Servizio Sociale Adulti e Minori del Ministero di Grazia e Giustizia richiede per alcuni soggetti la misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale presso il Ns. Centro.

Con ordinanza del Tribunale di Sorveglianza i soggetti vengono inseriti come volontari all'interno delle attività previste e seguono un programma rieducativo personalizzato diretto a realizzare un percorso di integrazione sociale e crescita individuale.

Nell'anno 2003-2004 il numero di affidati è stato pari a 5.





"...e se ognuno fa qualcosa..."



CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA "EMMANUEL"

Il Centro di prima accoglienza, rivolto a nuclei familiari che versano in condizioni di povertà estrema e ai senza tetto, intende realizzare un servizio di pronto soccorso sociale cittadino. Il Centro rappresenta un punto di riferimento nel territorio, al fine di rispondere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione, svolgendo un ruolo attivo per la piena affermazione del valore della persona nel rispetto dei principi della solidarietà sociale.

La finalità principale è quella di migliorare la qualità della vita a partire da interventi relativi all'igiene personale e ambientale, al soddisfacimento dei bisogni primari e alla conoscenza delle strutture pubbliche che erogano prestazioni socio - assistenziali e mediche.

Nello specifico, le attività del Centro sono articolate come segue:

- servizio di ospitalità notturna;
- servizio mensa;
- servizio doccia;
- servizio lavanderia;
- servizio di informazione e consulenza psico - sociale.

Significativi risultano i dati quantitativi relativi al servizio mensa e all'ospitalità notturna nel periodo compreso tra Novembre 2003 e Agosto 2004.

Per quanto riguarda **il servizio mensa sono stati distribuiti complessivamente 11.190 pasti, mentre il dato numerico relativo all'ospitalità notturna è pari a 600.**

In connessione con il lavoro svolto dal servizio psico sociale, sono stati elaborati progetti individualizzati di reinserimento sociale e lavorativo, che in alcuni casi hanno fatto registrare esiti positivi (ricongiungimento familiare e assistenza sanitaria di utenti immigrati, accompagnamento nei processi di disintossicazione in casi di abuso di sostanze alcoliche, regolarizzazione della certificazione anagrafica,...).

In relazione a tali azioni, si rileva che il Centro ha fatto fronte alle spese necessarie alla realizzazione dei sopra citati progetti individualizzati, attraverso interventi quali pagamento del canone di affitto di nuclei familiari che versano in condizioni di particolare disagio economico, di biglietti aerei e ferroviari necessari ad eventuali spostamenti degli utenti, visite mediche, ecc.

All'interno delle attività realizzate dal servizio, va segnalata la sistemazione dell'alloggio fatiscente di un nucleo familiare in difficoltà. Tale azione è stata ispirata alle logiche e al modello operativo del mutuo aiuto, dal momento che nella ristrutturazione sono stati impegnati utenti del centro di prima accoglienza, valorizzando le risorse e le competenze degli stessi.





"...e se ognuno fa qualcosa..."



LICENZA MEDIA INFERIORE PER ADULTI - PROGETTO EDUCARE ALLA CULTURA

Il Centro di Accoglienza Padre Nostro svolge da anni attività di sostegno scolastico rivolto a quei giovani e/o adulti che, per numerose ragioni, motivi personali, familiari e lavorativi non hanno avuto la possibilità di frequentare la scuola dell'obbligo e i corsi realizzati nelle scuole pubbliche durante i turni serali. Il corso consente di coinvolgere anche persone della terza età che non hanno perso la motivazione ad apprendere e intendono acquisire il diploma di licenza media. I programmi scolastici presentati dai vari candidati sono articolati secondo la vigente normativa ministeriale e modulati secondo il livello culturale di base presentato dai candidati, che spesso risulta molto carente. Per tale ragione la metodologia adottata nella realizzazione dei corsi verte su strumenti quali lezioni frontali, gruppi di discussione, esercitazioni pratiche, tecniche della narrazione.

La cornice all'interno della quale ciò è stato realizzato è rappresentata dalla significativa relazione che utenti ed operatori hanno costruito nel corso dell'anno, oltre alla coesione del gruppo degli stessi utenti.

L'assimilazione dei contenuti viene accertata mediante verifiche orali e formulazione di giudizi critici, osservati attraverso lo svolgimento di temi relativi ad argomenti presi da quotidiani e dall'attualità. La difficoltà maggiore riscontrata è dovuta non tanto alla comprensione di un testo, quanto alla successiva esposizione, dato che il loro vocabolario è scarso di termini e carente riguardo le regole grammaticali e sintattiche.

Per quanto riguarda una valutazione a livello di dinamiche relazionali, di partecipazione e motivazione si può affermare che tra i membri del gruppo nel corso del "cammino scolastico" nascono dei sentimenti di amicizia e di fiducia, anche perché viene dedicato, durante le lezioni, spazio al dialogo, all'ascolto, e ai rapporti interpersonali. Le lezioni vengono vissute come un momento in cui potersi confrontare su problematiche comuni aiutandosi a vicenda e sviluppando sentimenti di solidarietà e accoglienza e potenziando la fiducia nelle proprie capacità.

Il gruppo-classe quest'anno è stato molto complesso ed eterogeneo, composto da minori e adulti che presentano numerose problematiche socio-familiari, ma soprattutto di socializzazione ed integrazione sociale e scolastica.

Durante l'anno 2003/2004 hanno conseguito la licenza media **n. 11 candidati per la sede di Brancaccio**, e **n. 10 per la sede di Falsomiele**: 9 ragazzi usciti dal circuito scolastico per le numerose bocciature, note e sospensioni e a rischio di devianza (due di loro facevano uso di droghe leggere); 4 donne; 7 anziane con età varia dai 60 ai 75 anni; 1 uomo inserito nel circuito lavorativo.

Inoltre, parallelamente al corso per il conseguimento della licenza media si è attivato anche **il corso di alfabetizzazione cui hanno fatto parte n. 4 anziani per la sede di Brancaccio**, e **n.1 anziano per la sede di Falsomiele**, al fine di promuovere abilità semplici come il leggere, lo scrivere, elementi di base grammaticali e



matematici. Le signore in questione sono inserite all'interno del Centro aggregativo per anziani presso il Centro Padre Nostro.





ATTIVITÀ RIVOLTE AI MINORI

Recupero scolastico: scuola elementare e media

Il recupero scolastico viene articolato e sviluppato in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento che, considerando il livello di istruzione iniziale, si realizza in una progressione di traguardi.

La finalità principale è quella di migliorare il rendimento scolastico e le modalità relazionali, attraverso attività che consentano ai minori di scoprire le loro potenzialità per il tramite di ulteriori strumenti conoscitivi, quali le attività ludico - espressive.

Date le difficoltà relative alle abilità scolastiche di base, alla comunicazione e alla collaborazione con gli altri, ci si è proposti non solo di dare un sostegno nelle discipline scolastiche, ma anche di creare momenti di socializzazione che rappresentino l'occasione per instaurare relazioni significative tra i minori stessi e tra questi e gli operatori, quali modelli positivi di riferimento.

A livello scolastico le maggiori difficoltà mostrate dai minori sono rilevate nella lettura, scrittura, grammatica e tutte le abilità che riguardano la prima alfabetizzazione.

Alcuni minori mostrano difficoltà nel riconoscimento di lettere e di gruppi consonantici più complessi.

Il lavoro svolto fino ad ora sui minori, come emerge da una valutazione in itinere e finale, può essere definito positivo poiché ha fornito al minore non solo un adeguato sostegno scolastico e favorito una corretta metodologia di studio, ma ha consentito anche di sviluppare, attraverso le attività ludiche, proprie capacità espressive e rappresentative, di acquisire abilità pratiche, il riconoscimento e il rispetto per le regole di gruppo.

Alcuni dati quantitativi relativi all'anno 2003/04 possono chiarire l'entità del lavoro svolto.

Di seguito sono riportati il numero dei minori che hanno partecipato al laboratorio di recupero scolastico nelle tre sedi:

Sede Brancaccio

- **n. 25 scuola elementare**
- **n. 15 scuola media**

Sede Falsomiele

- **n. 25 scuola elementare**
- **n. 10 scuola media**

Sede S. Filippo Neri

- **n. 37 scuola elementare**





Corso di informatica

Il corso di informatica rivolto ad adolescenti del quartiere Brancaccio, viene gestito da operatori specializzati nell'uso del computer, ed è così articolato:

- *alfabetizzazione informatica di base (differenza tra hardware e software, utilizzo della tastiera e del mouse);*
- *uso di programmi di scrittura e calcolo (Word, Windows, Excel, Publisher...);*
- *esercitazioni pratiche per la stesura di testi;*
- *creazione di brochure e volantini;*
- *elaborazione di diapositive con animazione personalizzata delle immagini.*

L'impegno e la partecipazione dei ragazzi al laboratorio è stata attiva soprattutto per i temi trattati e per la metodologia utilizzata.

Infatti, proprio quest'anno sono stati affrontati argomenti, come la Pace, che hanno coinvolto i ragazzi nell'elaborazione di pensieri trascritti al computer con i vari programmi di scrittura e grafica, oltre che nella ricerca nei propri libri di poesie e trattati che parlavano dell'argomento.

Inoltre, è stato avviato un percorso formativo che affronta temi relativi all'educazione stradale e alla legalità, intesi come rispetto dei diritti civili e sociali individuali e della comunità.

Questo argomento ha notevolmente interessato i ragazzi, soprattutto perché ha previsto l'elaborazione al computer delle segnaletiche stradali e del significato delle stesse, nonché dei comportamenti corretti da adottare sulla strada, riuscendo a coinvolgerli in modo interattivo attraverso l'uso del programma power point con scritte e soggetti in movimento.

Al laboratorio di informatica hanno partecipato n.8 ragazzi del quartiere Brancaccio.

Attività sportive

In considerazione dell'importanza educativa e formativa dello sport il Centro organizza ogni anno tornei di calcetto cui partecipano ragazzi di diversa età del quartiere Brancaccio, o dei quartieri limitrofi, presso il campo del Centro polivalente sportivo del Centro Padre Nostro.

Le attività corporee rispondono anche alla finalità di veicolare le energie dei minori in modo costruttivo e adattivo, diffondendo al contempo il messaggio che una sana competizione non può essere disgiunta dal rispetto per l'altro e per le regole del vivere civile.





Laboratorio ludico-manipolativo

Il laboratorio prevede lo svolgimento di attività ludiche (ballo latino americano, giochi di squadra, animazione sportiva) e manipolative (pasta di sale, pittura, das), che danno la possibilità al minore di sperimentare il piacere del divertimento, di esprimere la propria creatività e di sviluppare e/o potenziare alcune abilità psico - motorie. Da sottolineare l'importanza del gioco di squadra nella costituzione di relazioni prosociali con i pari e con gli adulti, nella collaborazione con gli altri, nel rispetto delle regole, per il raggiungimento di obiettivi condivisi. E' da sottolineare comunque che la fascia di utenza trattata acquisisce regole e comportamenti di gruppo più lentamente rispetto a bambini provenienti da altri contesti e solo rispettando i loro tempi e lavorando con costanza si riesce a vederne i risultati. Infatti, questi sono bambini provenienti da ambienti fortemente degradati, dove mancano corrette regole di condotta e figure positive di riferimento che possano guidarli verso sane scelte di vita. Inoltre, come già detto precedentemente, sono bambini che vivono una dura realtà che non permette loro di consapevolizzarsi nel gioco o nella fantasia.

Sulla base di un'attenta analisi e delle esigenze emerse, le attività vengono incentrate sulla valorizzazione della dimensione espressiva e creativa, al fine di portare i minori alla conoscenza di se stessi e degli altri, alla consapevolezza dei propri stati d'animo, emozioni e bisogni.

Tutto questo viene realizzato attraverso giochi che sviluppano la comunicazione e l'autocoscienza, la percezione e la creatività, il movimento e l'espressione corporea.

L'utilizzo di queste tecniche di gioco è finalizzato all'espressione dei vissuti personali, affinché i minori possano abbassare le difese, esplorando e cogliendo elementi importanti che riguardano il proprio mondo interiore.

Esperienze rilevanti durante quest'anno di attività sono state:

- *Festa dei diritti del fanciullo: i minori frequentanti la scuola media hanno rivisitato e riscritto la Carta dei Diritti a parole loro, mentre i più piccoli hanno allestito uno spettacolo con una canzone a tema;*
- *Festival della "Zucchina d'Oro": spettacolo canoro presso il Teatro Politeama di Palermo.*

A questo laboratorio hanno preso parte i **35 minori** che hanno frequentato il laboratorio di recupero scolastico, in quanto le due attività sono integrate tra loro.





Laboratorio "Villa delle Meraviglie"

Il laboratorio è rivolto a minori di età compresa tra i sei e i dodici anni, residenti nel territorio palermitano.

La finalità del progetto è quella di creare uno spazio di aggregazione per i minori dove potersi sperimentare nel gioco e in luoghi aperti, utilizzando, come sedi delle attività luoghi-simbolo del territorio palermitano, tra i quali Villa Giulia.

La metodologia adottata è quella dell'animazione territoriale e prevede attività laboratoriali, attività ludica, e performance teatrali, musicali e artistiche in genere. Gli incontri sono previsti una volta al mese dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Laboratorio: "L'avventura di crescere"

Tale attività è rivolta a minori di età compresa tra 13 e 18 anni e presenta la finalità di creare le condizioni più funzionali allo sviluppo dell'adolescente, per quanto riguarda le sue tre dimensioni portanti: cognitiva, affettiva e relazionale. Ciò implica che le azioni realizzate siano rivolte non solo agli adolescenti, bensì anche alle loro famiglie, nella convinzione che il supporto degli adulti di riferimento risulti indispensabile per garantire e promuovere il benessere del minore. Le azioni realizzate sono pertanto le seguenti:

- *Laboratorio famiglie: prevede attività ludico-ricreative e culturali, sostegno alla genitorialità che si svolge il lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 19.00, e il corso di preparazione per il conseguimento della licenza mediache si svolge nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;*
- *Laboratorio di ceramica e attività artigianali: venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00.*

Laboratorio "Peter Pan"

Il progetto è rivolto a minori dai sei ai dodici anni e prevede una serie di azioni diversificate, ma integrate ed ispirate al comune obiettivo di promuovere lo sviluppo del minore sia per quanto riguarda la sfera cognitiva, che per ciò che concerne la dimensione emotivo affettiva e la vita sociale.

Le specifiche attività realizzate sono le seguenti:

- *Laboratorio recupero scolastico: prevede la realizzazione di un servizio di sostegno scolastico, attraverso il ricorso a metodologie didattiche tradizionali e fondate sull'attività ludica. Si svolge dal lunedì al giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00;*
- *Laboratorio ludico - ricreativo: prevede la realizzazione di giochi di squadra, feste, attività artigianali e artistiche. Si svolge dal lunedì al giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00;*





Colonie estive

Nel tentativo di dare continuità ai percorsi formativi intrapresi con i minori durante tutto l'anno, vengono realizzate le "colonie estive", che si pongono come percorsi educativi in relazione al desiderio di conoscenza ed esplorazione, alla capacità di vivere insieme e di operare in spirito di solidarietà.

La vita in colonia permette di strutturare, attraverso un sano divertimento, criteri di condotta e norme che consentano un corretto svolgersi della vita sociale, definendo il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze del gruppo.

Ogni anno, inoltre, viene scelta una tematica che rappresenta il filo conduttore delle attività proposte e che si connette ad argomenti legati all'attualità e ai percorsi spirituali ed operativi intrapresi dal Centro.

Negli ultimi anni si è dato spazio ai temi della pace, della convivenza multietnica, della legalità.

Sin dalla sua fondazione, il Centro organizza annualmente le colonie, come di seguito riportate:

- *Vacanze vive 1 località S. Marco D'Alunzio anno 1994;*
- *Vacanze vive 2 località Poggio Maria (Cefalù) anno 1995;*
- *Vacanze vive 3 località Grammichele (Catania) anno 1996;*
- *Vacanze vive 4 Poggio Maria (Cefalù) anno 1997 ;*
- *Vacanze vive 4 bis Villaggio Pestalozzi-Trogen (CH) anno 1997;*
- *Vacanze vive 5 località Valderice (TP) anno 1998;*
- *Vacanze vive 6 località Villaggio Pestalozzi-Trogen (CH) anno 1998;*
- *Vacanze vive 7 località Villaggio Pestalozzi-Trogen (CH) anno 1999;*
- *Vacanze vive 8 località Poggio Maria (Cefalù) anno 2000;*
- *Vacanze vive 9 località poggio Maria (Cefalù) anno 2000;*
- *Vacanze Vive 10 località Villaggio Pestalozzi-Trogen anno 2000;*
- *Vacanze Vive 11 località Poggio Maria (Cefalù) anno 2001;*
- *Vacanze Vive 12 località Poggio Maria (Cefalù) anno 2001;*
- *Vacanze Vive 13 località Poggio Maria (Cefalù) anno 2002;*
- *Vacanze Vive 14 località Poggio Maria (Cefalù) anno 2003;*
- *Vacanze Vive 15 località Poggio Maria (Cefalù) anno 2004.*

Alle colonie realizzate negli anni 2002 e 2003 hanno preso parte un gruppo di adolescenti di Sommacampagna (Vr), accompagnati dai loro educatori. Tale iniziativa è stata concepita come momento significativo di un percorso educativo-formativo intrapreso dai ragazzi durante l'intero anno, volto alla promozione della crescita individuale e civile. Gli adolescenti hanno infatti seguito un corso di formazione finalizzato a porli nelle condizioni di fungere da supporto agli operatori del Centro Padre Nostro nella gestione della colonia, acquisendo le conoscenze e le competenze necessarie. In particolare le due colonie sono state incentrate sulle tematiche dell'integrazione



sociale e multietnica e dell'educazione alla pace.

Complessivamente le 15 colonie hanno visto la partecipazione di circa 800 minori, tra bambini ed adolescenti.

Da sottolineare, infine, l'esperienza del Centro Padre Nostro nel mese di Luglio 1999 con un **gruppo di ragazzi georgiani**, provenienti dal Villaggio Pestalozzi, e nel mese di Luglio 2000 con un gruppo di **15 bambini russi**, provenienti dalle zone contaminate di Cernobyl, ed esuli tibetani.





"...e se ognuno fa qualcosa..."



SPAZIO HOLDING

Il Servizio Holding, attivato nell'ambito territoriale del quartiere Brancaccio, sulla base della considerazione dell'importanza che le fasi precoci della vita rivestono nello sviluppo del bambino, ha coinvolto durante l'anno 2004, circa **25 bambini di età compresa tra 0 e 5 anni**, appartenenti a nuclei familiari residenti nella II Circoscrizione del Comune di Palermo.

Lo spazio "Holding" si è proposto, quale principale obiettivo, quello di offrire un ambiente di vita che ha favorito lo sviluppo dei minori accolti, attraverso la costituzione di modalità relazionali positive e di un significativo legame di cura tra il piccolo e gli adulti significativi. Tale legame rappresenta la conditio sine qua non affinché nel bambino si produca quel senso di sicurezza che rappresenta una "necessità psicologica" per i processi cruciali dello sviluppo e che si costruisce all'interno di un ambiente in grado di cogliere i bisogni e le richieste del piccolo. Nel proporre il presente intervento, è stato adottato un modello volto al perseguimento della finalità di far in modo che il bambino sperimenti, anche nei momenti di assenza dei genitori, una continuità di cure, sia in senso fisico che psicologico, da parte di adulti che mettano in atto comportamenti caratterizzati da premura e attenzione ai bisogni.

Il progetto fa leva proprio sulla centralità della funzione educativa, di accoglienza, contenimento e cura, che rientra tra le funzioni genitoriali e trova continuità nel servizio prestato dagli operatori specializzati.

La base su cui poggia l'intero progetto è quella di offrire un supporto ed un sostegno quotidiano alle famiglie, e soprattutto alle donne, consentendo loro di portare avanti impegni lavorativi o persino entrare nel circuito lavorativo.

Le attività svolte all'interno dello spazio holding sono articolate come di seguito descritto:

- *azioni di sostegno materiale e psicologico dei minori e di cura personale;*
- *azioni finalizzate alla valorizzazione della dimensione ludica;*
- *nutrimento.*



- Colonia estiva che prevede il coinvolgimento di 35 minori e 12 operatori.





"...e se ognuno fa qualcosa..."



CONSULENZA GINECOLOGICA

Per l'accrescere di domande provenienti dall'utenza femminile e considerando la scarsa informazione a livello sanitario (visite ginecologiche quasi del tutto inesistenti, cultura della "fuitina" con conseguenti gravidanze premature e aborti in età adolescenziale) da anni si offre un servizio di assistenza e consulenza ginecologica in favore delle donne del quartiere.

E' emersa una carente educazione sanitaria, una pessima conoscenza del proprio corpo e una disinformazione che produce paure "inconfessabili" o addirittura esperienze di interruzione di gravidanze in minorenni.

Nell'ambito di questo laboratorio vengono organizzati seminari e incontri formativi sulle problematiche relative alla prevenzione delle malattie, maternità e paternità responsabile, difficoltà di coppia ed educazione dei figli.

Durante la consulenza vengono rilasciate nozioni per una giusta informazione ed educazione sessuale, per la prevenzione e l'igiene. Per un miglior controllo sanitario si effettuano esami citologici (pap-test) presso laboratori clinici specializzati.

Inoltre, si prevede l'orientamento e l'invio presso consultori, presidi ospedalieri e laboratori di analisi cliniche presenti nel territorio.

Anche quest'anno, in linea con la logica preventiva che muove tutte le attività del Centro, si è attivata la collaborazione con il Centro Culturale Amazzone che ha offerto le professionalità e gli strumenti presenti all'interno dell'associazione **effettuando una visita senologica ad un gruppo di circa 60 donne di età compresa tra i 35 e gli 85 anni** frequentanti le attività del Centro delle sedi di Brancaccio e Falsomiele.

CAMPAGNA PER IL CONTROLLO DELL'UDITO

Gli operatori dell'Amplifon organizzano da diversi anni una campagna di prevenzione e informazione relativamente alle patologie dell'udito presso la sede del Centro Padre Nostro.

Le visite, gratuite, hanno registrato la partecipazione non soltanto degli utenti del Centro Padre Nostro **(30)**, ma anche degli abitanti dell'intero quartiere.



GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELLA DONNA

L'iniziativa, che si svolge annualmente ogni 8 Marzo, coinvolge le donne del quartiere e si pone in relazione ad un percorso costantemente portato avanti dal Centro e finalizzato al riconoscimento delle loro capacità e risorse personali, di una valorizzazione dell'immagine femminile e di una promozione e riscatto a livello sociale e culturale.

In tale occasione vengono presentate le attività rivolte alle donne svolte all'interno del Centro Padre Nostro e i servizi territoriali che si occupano di problematiche sanitarie, legali, di abuso, e di tutto ciò che concerne il mondo della donna.

La riflessione sui diritti delle donne viene mediata attraverso la proiezione di un film a tema, cui segue una discussione aperta sulle problematiche delle donne oggi.





SETTORE ANZIANI (SEDI DI BRANCACCIO E FALSOMIELE)

Il laboratorio anziani nasce dalle esigenze di un gruppo di utenti, che da lungo tempo prendono parte alle attività del Centro Padre Nostro, esprimendo il bisogno di un luogo in cui aggregarsi, socializzare, confrontarsi e svolgere attività ricreative.

È proprio per accogliere le molteplici e svariate esigenze degli anziani, che il laboratorio si propone di fornire una risposta concreta ai bisogni di tipo sociale, culturale, psicologico e fisico.

In generale viene perseguito l'obiettivo di fornire all'anziano stimoli che gli consentano di mantenere una piena efficienza per quanto attiene le dimensioni portanti della vita psichica: cognitiva, affettiva, relazionale e fisica.

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo, le attività sono articolate nel seguente modo:

- *laboratorio attività culturali: pittura, lettura, memorie e tradizioni;*
- *laboratorio attività ricreative: ballo, feste di compleanno, escursioni, spettacoli teatrali, cinema, musica;*
- *laboratorio di educazione alla salute e ginnastica dolce, training di rilassamento;*
- *sportello di ascolto psico-sociale.*

Inoltre, ogni anno nei locali dell'Auditorium "G. Di Matteo" si svolge la festa dell'anziano cui partecipano i **circa 100 utenti** iscritti nei due Centri aggregativi delle sedi di Brancaccio e Falsomiele.

Gli anziani, guidati dagli operatori, organizzano la giornata con scenette teatrali, canti, gare culinarie, mostre guidate dei lavori creati all'interno dei laboratori e con una festa danzante finale.





RICORRENZE ANNUALI

Festa di carnevale

Organizzazione della festa in maschera con i minori del quartiere presso i locali dell'Auditorium "G. Di Matteo", con musica, giochi e divertimento.

Alla fine della festa vengono regalati ai bambini cappellini, parrucche e scherzi di carnevale.

Commemorazione dei defunti

Ogni anno viene organizzata dal Centro Padre Nostro la distribuzione di giocattoli per i bambini del quartiere. Questa iniziativa è supportata anche dalla beneficenza di alcuni commercianti e dagli alunni degli Istituti Scolastici della II Circoscrizione che acquistano i doni con il ricavato della vendita di dolci di marzapane di loro stessa produzione .

Cenone di fine anno

Il cenone, finalizzato al principio della condivisione, è rivolto al coinvolgimento e all'intrattenimento delle famiglie più indigenti del quartiere. Al cenone partecipano in media 10 famiglie e l'iniziativa è resa possibile anche grazie alla solidarietà di alcuni negozianti che devolvono in beneficenza alcuni alimenti e bevande. Conclusa la cena le famiglie vengono intrattenute con canti, balli e tombolata con premi.

Donazione del sangue

Nello spirito di solidarietà che caratterizza la filosofia del Centro Padre Nostro, ogni anno viene attuata un'opera di sensibilizzazione alla donazione del sangue e una giornata di raccolta da parte dell'AVIS presso i locali del Centro.

I^a Festa dell'artigianato

Durante il mese di Luglio 2004 i ragazzi del Centro Padre Nostro hanno partecipato, insieme agli operatori all'allestimento della "Mostra Artigianale Romagnolo", che ha avuto luogo presso lo Stand Florio in Via Messina Marine. La possibilità di contribuire attivamente ed in prima persona all'organizzazione e realizzazione della mostra ha costituito una importante occasione di crescita e socializzazione tra operatori ed utenti e tra i pari. Infatti, spostare lo svolgimen-



to delle attività presso sedi differenti da quelle consuete, consente di approfondire la conoscenza della realtà sociale del territorio e dell'associazionismo che i giovani non sempre hanno l'opportunità di sperimentare.





"...e se ognuno fa qualcosa..."



INIZIATIVE LEGATE AL MONDO DEL VOLONTARIATO

Volontariato in piazza

Il CESVOP (Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo) organizza annualmente una manifestazione "Volontariato in Piazza" presso il Giardino Inglese a cui partecipano le associazioni di volontariato operanti nel territorio della città di Palermo.

Durante le giornate vengono organizzate tavole rotonde, dibattiti e seminari formativi volti a presentare progetti ed esperienze di solidarietà nel territorio.

Le associazioni partecipanti, nell'ambito del loro settore, presentano dei manufatti artigianali dalla vendita dei quali si ricavano fondi per l'adozione a distanza, per le famiglie disagiate e per l'attivazione di vari laboratori.

Il Centro Padre Nostro partecipa con la realizzazione di attività laboratoriali ludiche, per il coinvolgimento dei bambini, e con l'esposizione dei manufatti dei minori e degli anziani inseriti all'interno dei laboratori del Centro stesso.

Provincia in Festa

In occasione della partecipazione alla manifestazione "Provincia in Festa" il Centro di Accoglienza Padre Nostro organizza ogni anno, insieme agli utenti, numerose attività creative e decorative, finalizzate all'allestimento di una mostra artigianale, in cui vengono esposti numerosi elaborati: collane con pasta colorata, ciondoli ed anelli con vetri colorati; quadretti decorati con la tecnica del decoupage, ceramiche, conserve e liquori, ecc...

Gli utenti partecipano a tutte le fasi di organizzazione della mostra: dalla creazione dei prodotti, alla scelta della modalità espositiva, alla lista degli elaborati.

Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia

Il Centro Padre Nostro, Responsabile regionale della Conferenza Volontariato e Giustizia della Sicilia, opera in favore di detenuti o di soggetti con procedimenti penali in corso attraverso l'affidamento in prova al servizio sociale elaborando per gli stessi dei percorsi educativi e un programma personalizzato diretto a realizzare un percorso di integrazione sociale e di crescita individuale.

Inoltre, il Centro è anche membro, come socio, del SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario).





"...e se ognuno fa qualcosa..."



TIROCINII ED ESPERIENZE FORMATIVE RIVOLTE AI GIOVANI

Volontari in servizio civile nazionale

A seguito della presentazione di specifici progetti all'Ufficio nazionale per il Servizio Civile, il Centro si è avvalso negli ultimi anni della collaborazione di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni, inseriti nelle attività istituzionali previa realizzazione di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie.

Obiettori di coscienza

Il Ministero della Difesa assegna ogni anno al ns. Centro degli obiettori di coscienza che vengono inseriti in attività socio - assistenziali e culturali nel contesto di svantaggio socio - ambientale nei quartieri dove il Centro Padre Nostro opera attraverso le sue sedi distaccate.

Tirocinanti pedagogiste

Dal 1997 il Centro Padre Nostro si è avvalso della presenza di tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

I tirocinanti, supervisionati da un Tutor della Facoltà e dall'assistente sociale del Centro Padre Nostro, vengono inseriti all'interno delle attività rivolte a minori ed adulti e nello specifico all'interno del recupero scolastico, laboratorio di informatica, ludico - sportivo e all'interno del corso per la licenza media per adulti. Durante il loro percorso formativo elaborano, monitorate dall'assistente sociale, un progetto educativo che viene messo in atto all'interno dei laboratori.





Corso di formazione per educatori, volontari in servizio civile nazionale ed obiettori di coscienza

L'esperienza del quotidiano confronto con i vari settori di intervento impone la necessità di programmare e realizzare corsi di formazione specifici in relazione alle varie tipologie di utenza e ai singoli progetti.

La programmazione di momenti di formazione per gli operatori impegnati nelle attività che coinvolgono minori, genitori e anziani ha lo scopo di garantire il valore sociale e la funzione delle attività svolte.

Il percorso di inserimento del volontario all'interno delle attività del Centro, dalla fase di selezione a quella di formazione, ed infine all'effettivo impegno operativo, ruota intorno alla finalità di promuovere le risorse individuali e fornire gli strumenti necessari a ricoprire la specifica funzione che i singoli progetti prevedono.

Gli obiettivi formativi generali riguardano infatti l'opportunità di qualificare il ruolo del volontario, attraverso l'attivazione di percorsi finalizzati a promuovere conoscenze, abilità, attitudini personali, ad incrementare la capacità di lettura delle situazioni e dei contesti, a sostenere la motivazione e la fiducia nel cambiamento. Ulteriore finalità è quella di sviluppare la capacità di ascolto ed empatia e di offrire strumenti e competenze che consentano di gestire le diverse situazioni nelle quali il volontario si verrà a trovare.

Nello specifico l'Area Formazione ha registrato le seguenti presenze:

- nell'ambito del progetto di Servizio Civile Volontario, rivolto a minori ed anziani, dal titolo **"Crescere insieme e invecchiare serenamente I"** sono stati formati n. 10 volontari in servizio civile nazionale per un totale di 30 ore di formazione;
- nell'ambito del progetto di Servizio Civile Volontario rivolto a minori ed anziani, dal titolo **"Crescere insieme e invecchiare serenamente II"** sono stati formati n. 25 volontari in servizio civile nazionale per un totale di 30 ore di formazione;
- nell'ambito del progetto di Servizio Civile Volontario, rivolto ai senza fissa dimora, dal titolo **"Sans Papier"** sono stati formati n. 12 volontari in servizio civile nazionale per un totale di 30 ore di formazione.

Inoltre, durante l'intero percorso di attività annuali vengono svolti periodici incontri di aggiornamento, supervisione e formazione rivolti a tutti gli operatori, educatori, volontari e obiettori di coscienza impegnati negli interventi attivati.

Dal mese di Agosto 2004 il Centro Padre Nostro è iscritto all'Albo degli Enti di Servizio Civile Nazionale con provvedimento dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ciò ha consentito la richiesta di un maggior numero di giovani, proporzionale alle



“...e se ognuno fa qualcosa...”



attività del Centro e alla capacità dello stesso di offrire ai volontari percorsi formativi, tutoraggio e supervisione funzionali alla loro crescita personale e professionale.





"...e se ognuno fa qualcosa..."



I VISITATORI DEL CENTRO

Durante l'anno la nostra sede viene visitata da numerosi gruppi religiosi e laici, spinti dal desiderio di condividere con gli operatori e gli utenti la realtà quotidiana del Centro.

Spesso accade che vengano in visita gruppi di giovani per i quali la conoscenza del Centro rappresenta un momento centrale di un percorso educativo-formativo.

Tali occasioni di condivisione sono state arricchite dall'incontro tra differenti realtà culturali e religiose grazie alla presenza di visitatori provenienti da diverse parti del mondo.

Inoltre, il Centro è stato inserito come Itinerario Turistico Religioso dalla Biblische Reisen GmbH per far conoscere la figura di padre Pino Puglisi, il suo operato e chi continua il suo cammino a Brancaccio.

Ad oggi sono venuti a visitare il nostro Centro **circa 400 persone** inviate dall'Evangelische Akademie di Bad Boll (Stoccarda).



INIZIATIVA DI SOSTEGNO
AL PROGETTO "IL CALORE DI UN'AMICIZIA"
CENTRO DI ACCOGLIENZA
PER I RIFUGIATI
IN ITALIA
PER IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER I RIFUGIATI
IN ITALIA
PER IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER I RIFUGIATI
IN ITALIA



"...e se ognuno fa qualcosa..."



IL FUTURO DEL CENTRO: "SÌ, MA VERSO DOVE..."

Centro Polivalente Sportivo

Il terreno di 5.298 mq, sito in via S.Ciro 21, ricevuto in dono dalle missionarie dell'Immacolata di Padre Kolbe, diventerà un Centro Polivalente Sportivo e Ricreativo, che fungerà da luogo di aggregazione alternativo alla strada per i bambini e ragazzi del quartiere.

Centro di Accoglienza Polifunzionale

Il Centro sta ultimando la ristrutturazione di un caseggiato, sito in via Falsomiele 128 (Fondo Pecoraro), ricevuto in dono dalle missionarie dell'Immacolata di Padre Kolbe, dove sorgerà un Centro di Accoglienza Polifunzionale finalizzato alla presa in carico di soggetti che versino in condizioni di disagio.

Centro Diurno di Accoglienza per Anziani

Il Centro è in attesa della graduatoria regionale per la ristrutturazione dell'ex mulino, sito in via S.Ciro 6, ricevuto in dono, che diventerà un Centro diurno di accoglienza per anziani, volto a dare risposta alle esigenze degli stessi di disporre di un luogo di aggregazione.



"...e se ognuno fa qualcosa..."





"...e se ognuno fa qualcosa..."



ALTRI MOMENTI...



Colonia Estiva svoltasi a Poggio Maria - Cefalù (PA)



I bambini del Centro Padre Nostro al Teatro dei Pupi



Animazione territoriale



ALTRI MOMENTI...

I bambini del Centro Padre Nostro hanno costruito e fatto volare una mongolfiera, per la manifestazione “Palermo Tutta” svoltasi a p.zza Massimo



Volontari in Servizio Civile Nazionale per il progetto sovraterritoriale per minori “Villa delle Meraviglie”



I ragazzi di Brancaccio al rientro da Trogen (Svizzera) per la chiusura del progetto “Palermo - Svizzera abitano insieme”





"...e se ognuno fa qualcosa..."

ALTRI MOMENTI...



Gruppo di ragazzi **Tibetani** ospiti per 15 giorni al Centro Padre Nostro per un progetto di scambio culturale



Gruppo di ragazzi **Russi** ospiti per 15 giorni al Centro Padre Nostro per un progetto di scambio culturale



Gruppo di stagisti edili **Maltesi** provenienti dal Malta Centre for Restoration. Gli stagisti, tirocinanti presso la Panormedil di Palermo, sono stati ospiti del Centro Padre Nostro in seguito al progetto "Leonardo Da Vinci/mobilità" per la ristrutturazione del Centro Diurno per Anziani



ALTRI MOMENTI...

Gruppo di stagisti edili **Tedeschi** provenienti dal Malta Centre for Restoration. Gli stagisti, tirocinanti presso la Panormedil di Palermo, sono stati ospiti del Centro Padre Nostro in seguito al progetto "Leonardo Da Vinci/mobilità" per la ristrutturazione del Centro Diurno per Anziani



Cicloturistica
"Per non dimenticare"
in ricordo delle vittime uccise dalla mafia. Tutti i ciclisti indossavano la maglia con la frase di Padre Puglisi: "...e se ognuno fa qualcosa"



Partecipazione dei ragazzi del Centro Padre Nostro alla **"partita del cuore"** in ricordo delle vittime uccise dalla mafia





"...e se ognuno fa qualcosa..."

ALTRI MOMENTI...



Momenti di condivisione tra gli **operatori** del Centro Padre Nostro



Momenti di condivisione tra gli **operatori e utenti** del Centro Padre Nostro



IX° Anniversario dell'uccisione di Padre Puglisi
Inaugurazione del "giardino della memoria" nel cortile antisatnnte l'abitazione di Padre Pino Puglisi (p. tta Anita Garibaldi)



ALTRI MOMENTI...

Visita del **Presidente della Repubblica** Carlo Azeglio Ciampi e della moglie Franca per al Centro Padre Nostro



Inaugurazione dell'Istituto Comprensivo "Padre Pino Puglisi", sorto nel quartiere Brancaccio a 8 anni dalla sua morte



Chiusura del **Processo Informativo Diocesano** per il riconoscimento da parte della Chiesa del martirio di Padre Pino Puglisi, voluto fortemente dal Vescovo di Palermo S.E. Cardinale Salvatore De Giorgi





"...e se ognuno fa qualcosa..."



Esserci o non esserci.... potremmo iniziare evocando antiche rappresentazioni...

Quest'anno il Centro Padre Nostro vuole ricordare padre Puglisi pregando con tutti coloro che giornalmente, a diverso titolo e con carismi differenti, sostengono l'opera iniziata da 3P.

Il 15 settembre per noi sarà un giorno di pausa, di riposo dalle attività, sarà un giorno dove vogliamo esserci ricordandolo a modo nostro, lontani da chi preferisce utilizzare i restanti giorni dell'anno stando nel silenzio e nell'indifferenza, raccogliendo forse le forze per poi essere a posto con la propria coscienza.

A chi concretamente ha ricordato don Pino, sostenendo il Centro, va il ringraziamento di coloro che qui hanno trovato un tetto, una casa, un pasto caldo, una doccia per lavarsi o semplicemente una parola di conforto...

Desidero, infine, ringraziare a nome di tutto il Consiglio Direttivo e di tutti gli operatori, chi durante quest'anno si è impegnato con noi alla ristrutturazione del Centro di Accoglienza Polifunzionale.

Bene... a loro posso dire che quello sarà il luogo dell'accoglienza e dell'ospitalità per chi soffre e nel silenzio custodisce terribili verità; quel luogo sta per diventare realtà! La catena della solidarietà ci ha permesso di alzare le pareti, di mettere i tetti... questa è stata per tutti una scommessa!

Manca poco per vincerla se riusciremo ad impegnarci ancora insieme.

*Il Presidente f.f.
Antonino Di Liberto*



SOMMARIO

SERVIZIO SOCIALE FAMILIARE	pag.	4
PROMOZIONE UMANA E SOCIALE - PRONTO SOCCORSO SOCIALE	pag.	6
AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	pag.	6
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA EMMANUEL	pag.	8
LICENZA MEDIA INFERIORE PER ADULTI - PROGETTO EDUCARE ALLA CULTURA	pag.	10
ATTIVITÀ RIVOLTE AI MINORI		
Recupero scolastico: scuola elementare e media.....	pag.	12
Corso di informatica.....	pag.	14
Attività sportive.....	pag.	14
Laboratorio ludico-manipolativo.....	pag.	16
Laboratorio “Villa delle Meraviglie”.....	pag.	18
Laboratorio “L’avventura di crescere”.....	pag.	18
Laboratorio “Peter Pan”.....	pag.	18
COLONIE ESTIVE	pag.	20
SPAZIO HOLDING	pag.	22
CONSULENZA GINECOLOGICA	pag.	24
CAMPAGNA PER IL CONTROLLO DELL’UDITO	pag.	24
GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELLA DONNA	pag.	25
SETTORE ANZIANI (SEDI DI BRANCACCIO E FALSOMIELE)	pag.	26
RICORRENZE ANNUALI		
Festa di Carnevale.....	pag.	28
Commemorazione dei defunti.....	pag.	28
Cenone di fine anno.....	pag.	28
Donazione del sangue.....	pag.	28
I° Festa dell’Artigiano.....	pag.	28
INIZIATIVE LEGATE AL MONDO DEL VOLONTARIATO		
Volontariato in piazza.....	pag.	30
Provincia in festa.....	pag.	30
Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia.....	pag.	30
TIROCINI ED ESPERIENZE FORMATIVE RIVOLTE AI GIOVANI		
Volontari in Servizio Civile Nazionale.....	pag.	32
Obiettori di coscienza.....	pag.	32
Tirocinanti pedagogiste.....	pag.	32
Corso di formazione per educatori, volontari in servizio civile nazionale ed obiettori di coscienza.....	pag.	34
I VISITATORI DEL CENTRO	pag.	36
IL FUTURO DEL CENTRO: “SÌ, MA VERSO DOVE...”		
Centro polivalente sportivo.....	pag.	38
Centro di accoglienza polifunzionale.....	pag.	38
Centro diurno di accoglienza per anziani.....	pag.	38
ALTRI MOMENTI...	pag.	40
<i>Esserci o non esserci... potremmo iniziare evocando antiche rappresentazioni...</i>	pag.	46